

Nau! torna in stazione: store a Santa Maria Novella

Dopo le esperienze a Milano e Roma il primo brand italiano di occhiali con negozi monomarca ha recentemente avviato un punto vendita all'interno del più importante scalo ferroviario fiorentino



Lo store (nella foto), di metratura contenuta e con una vetrina, si avvale di cinque collaboratori e si trova all'interno della Stazione di Santa Maria Novella, nel cuore di Firenze, la quale «rappresenta un punto focale del sistema di trasporto pubblico, non solo toscano, ma di tutta Italia – si legge in un comunicato di Nau! - È, infatti, uno snodo centrale per l'Alta Velocità e i collegamenti nel nostro paese e conta 59 milioni di passeggeri all'anno».

Low Vision Academy 2015: più giovane e più internazionale

Ottici, optometristi, ortottisti e oculisti si confronteranno sulla retinopatia diabetica in occasione dell'incontro annuale della prestigiosa associazione, che avrà luogo a Roma il 2 e il 3 ottobre presso il Marriott Hotel

«Come sempre la Low Vision Academy rinnova l'argomento principale della tavola rotonda che si terrà nell'Aula Magna – spiega a b2eyes TODAY Paolo Limoli, segretario scientifico e tesoriere di Lva - Quest'anno verrà affrontato il tema della retinopatia diabetica, ma, a differenza degli altri convegni clinici in cui si parla della malattia e della diagnostica, si porrà l'attenzione sulle modalità con cui è possibile conservare o potenziare la visione residua danneggiata dalla retinopatia diabetica. Non ci fermeremo, dunque, alla terapia medica o chirurgica, ma affronteremo anche quella riabilitativa e ci saranno pure degli accenni alla terapia rigenerativa: quest'ultima è un'evoluzione che nei prossimi anni molto probabilmente permetterà di risolvere e bloccare alcune patologie che oggi non sono curabili».



Oltre alla sessione plenaria sulla retinopatia diabetica, sono in programma altre due tavole rotonde nella seconda giornata, sabato 3 ottobre: una sulla emianopsia e sulle possibilità riabilitative e l'altra sul colore e sugli influssi che può avere a livello diagnostico e riabilitativo. «Intorno alla sessione plenaria si snocciolerà il percorso educativo della Low Vision Academy che si esplica attraverso quattro percorsi paralleli, all'interno dei quali ci sono alcuni off topic, argomenti caldi che vengono sempre ricercati da oculisti, ortottisti e ottici che vogliono approfondire la propria conoscenza in ambito riabilitativo», sottolinea l'oculista milanese. Per la prima volta ci sarà anche una sessione dedicata ai giovani ricercatori che potranno così presentare le proprie ricerche con delle short communication. «Attraverso tale sessione si possono evidenziare alcune nuove tendenze nel campo della ricerca e anche nuovi protagonisti nel panorama scientifico - prosegue Limoli - È stata potenziata anche l'internazionalizzazione dei ricercatori, con la partecipazione di Caterina Ripamonti, ricercatrice anglo-italiana di Londra, specializzata nella valutazione del colore, e nella sessione plenaria di Samuel Markowitz, professionista canadese e uno dei top five della riabilitazione visiva a livello mondiale, specializzato in microperimetria».

Mentre nel 2014 la Low Vision Academy si è svolta a Milano (nella foto, tratta da Facebook), dove ha visto la partecipazione di oltre 300 professionisti, questa edizione si terrà a Roma. L'anno prossimo, invece, avrà luogo a Palermo e avrà come argomento le otticopatie. «Per l'edizione 2015 si prevede un incremento dei partecipanti – conclude Limoli - Il congresso inizia a interessare un certo numero di oftalmologi, ma non solo. Anche molti pazienti sono stati invitati a partecipare: l'obiettivo è permettere di documentarsi attraverso i canali ufficiali e non, come spesso accade, in siti e in blog, dove l'informazione non è sempre chiara. Potranno così confrontarsi direttamente con i ricercatori e rivolgere loro le domande».



Scopri la nuova gamma
di lenti Progressive ZEISS.



Nuove
con l'esclusiva
Digital Inside™
Technology

Design Your 2015, spazio alle lenti a contatto

Dopo l'ufficializzazione delle date e la conferma della location, la quarta edizione della manifestazione pugliese annuncia altre novità organizzative



«Anche la lente a contatto è un oggetto di design: è studiata per consentire il migliore benessere di utilizzo, con attenzione alle diverse scale economiche, ed evolve per favorirne uno sempre più facile e comodo per le persone e per chi educa al loro stesso utilizzo, gli ottici optometristi. Il design studia con attenzione i materiali e le tecnologie: le lac sono un prodotto dove materiali e tecnologie applicate hanno costanti sviluppi e trasformazioni, proprio come oggetti di uso quotidiano». È quanto si legge in un comunicato di Design Your, in programma il 18 e 19 ottobre negli spazi di Impact the Hub a Bari.

La riflessione culturale che accompagna l'esposizione dei prodotti è la caratteristica dell'evento sin dalle prime due edizioni ad Altamura. L'edizione di quest'anno si concentrerà sul tema della progettazione, ampliando la partecipazione non solo alle collezioni di occhiali ma cominciando a parlare anche di design nel mondo delle lenti a contatto. I

momenti clou di Design Your 2015 saranno il convegno, con quattro interventi di trenta minuti ciascuno, la tavola rotonda e l'esposizione dei prodotti. «Al convegno si tratterà di progetto e design d'impresa, di progetto di una collezione di occhiali di design, della storia del design nel mondo dell'ottica e del design della lente a contatto – si legge nella nota degli organizzatori - La tavola rotonda, invece, aperta ad associazioni, istituzioni, aziende, persone e soggetti attivi, discuterà di criticità e progettualità nelle relazioni di collaborazione professionale. L'esposizione, infine, prevede come di consueto collezioni di occhiali con vocazione di design, ma anche, quest'anno, lenti a contatto con contenuti di tecnologia creativa ed evoluta» (nella foto, tratta da Facebook, un momento dell'ultima edizione).

Un rivestimento per lac previene le cheratiti?

Secondo una ricerca sarebbe in grado di evitare le infiammazioni della cornea, cui sono particolarmente soggetti i portatori di lenti a contatto: seppur promettente, lo studio è ancora agli inizi

Un'analisi, pubblicata su *BioMacromolecules* e ripresa dal sito di Bcla, la British Contact Lens Association, prometterebbe la realizzazione di una lente a contatto dotata di un rivestimento in grado di prevenire le cheratiti. Questo tipo di infezioni, comunemente causate dalla colonizzazione microbica e dalla formazione di biofilm, ha bisogno di un corso prolungato e spesso di un trattamento di contrasto: la prevenzione rimane comunque lo strumento di maggior successo, insieme a un'adeguata pulizia delle lenti a contatto.

Lo studio di Wei Cheng et al. ha esaminato una serie di polimeri che sono stati modificati per facilitare l'adesione del rivestimento e le proprietà antimicrobiche. L'analisi avrebbe dimostrato che il rivestimento polimerico sarebbe in grado di durare sette giorni e di prevenire quattro tipi di cheratite patogena: *Staphylococcus aureus*, *Pseudomonas aeruginosa*, *Candida albicans* e *Fusarium solani*. La ricerca sottolinea, inoltre, che il rivestimento polimerico è compatibile con le cellule epiteliali della cornea, che sarebbero in grado di raggiungere una vitalità pari o superiore al 90% a seguito di contatto diretto per 24 ore.

«La ricerca è interessante, ma si riferisce solo a uno studio di laboratorio esclusivamente in vitro – commenta a b2eyes TODAY Antonio Calossi, optometrista dell'Università di Firenze - Il passo successivo dovrà essere quello di avere dei dati clinici non ancora disponibili. In definitiva, è una tecnologia promettente, ma che necessita di fasi ulteriori di studio».



EDIZIONE SPECIALE **EXPO 2015**

Il libro sulle linee guida per una corretta alimentazione completo delle più gustose ricette della cucina italiana

Acquistalo
SU
www.fgeditore.it